

Servizi all'istituto Silio Italico: il "web per amico"

Navigare in rete con tranquillità: ecco "il web per amico", progetto sponsorizzato dalla Polizia postale, dal Moige e da Microsoft Italia ed Alice, e patrocinato dai Ministeri della Famiglia, dell'Interno e delle Comunicazioni, ha raggiunto ieri anche Napoli, con un incontro per studenti ed insegnanti della scuola media statale "Silio Italico" a Fuorigrotta. Una buona conoscenza di internet, dei suoi pericoli, come gli acquisti on-line, la messaggeria istantanea con sconosciuti, gli adescamenti e la diffusione di materiale pedopornografico, è indispensabile per una navigazione sicura e protetta dei minori.

Perché, come ricorda la Polizia postale, il crimine oggi sta usando metodi sempre più sofisticati sulle reti telematiche. Senza dimenticare la denuncia della pirateria audiovisiva, per il quale le multe vanno dai 300 ai 3000 euro per mp3 scaricato illegalmente.

Un importante incontro che avrebbe meritato una adeguata sistemazione, se non fosse per le precarie condizioni di spazio e di strutture che affliggono la scuola da anni.

È da più di un anno infatti che i lavori per la costruzione della seconda palazzina sono fermi, da quando nell'ottobre 2005 la verifica delle fondamenta ebbe un esito negativo. Iniziò così un contenzioso tra il Comune ed il consorzio Edil Partenope, tuttora irrisolto. «In attesa della seconda palazzina, per assicurare le ore di educazione fisica, la scuola sta spendendo 15mila euro all'anno per il pulmino e l'uso delle palestre del San Paolo, soldi che potrebbero essere spesi per le attività e i materiali didattici, se avessimo una palestra. E ci mancano ancora le aule, i laboratori: gli studenti infatti sono costretti a fare le rotazioni»: è il commento del dirigente scolastico Paolo Cappello, che ricorda inoltre la protesta dei genitori di dieci giorni fa che ha bloccato Via Diocleziano. L'assessore comunale Gambale assicura che si aprirà un processo di procedura in danno, per cui nonostante il contenzioso si possa incaricare un'altra impresa per finire i lavori di questa seconda "fabbrica di S.Pietro". «È assurdo che si consenta nel centro di Fuorigrotta, in una scuola baricentrica per il quartiere, il lusso di bloccare queste opere in corso» conclude Cappello.

RENATO AIELLO

